



## Il profondo cordoglio della Camera di commercio della Romagna per la scomparsa del suo indimenticato Presidente Sergio Mazzi

Alberto Zambianchi, Presidente della Camera di commercio della Romagna, assieme ai componenti gli Organi e insieme a tutti i dipendenti, esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa di Sergio Mazzi, a lungo presidente dell'Ente.

Trasferitosi a Forlì da La Spezia, Sergio Mazzi seppe integrarsi rapidamente e diventò un membro importante della realtà economica e sociale della città e della provincia.

È stato Direttore della Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti, dal 1969 al 1999. Presidente della Camera di commercio, dal 1992 al 2008. Fra i principali, numerosi incarichi, che ha saputo ricoprire con doti umane e professionali non comuni, vanno ricordati, a livello locale, quelli di Consigliere della Provincia di Forlì, di Presidente della Fiera e dell'Istituto Oncologico Romagnolo. In ambito regionale, ha ricoperto l'incarico di Presidente di APT Servizi e di Consigliere di Unioncamere Emilia-Romagna. A livello nazionale, è stato Membro del Consiglio di Amministrazione di FATA Assicurazioni, Componente del Comitato di Presidenza di Unioncamere italiana e Presidente di Ecocerved. È stato, inoltre, Consigliere, Vice Presidente e Presidente della Cassa dei Risparmi di Forlì.

“Sergio Mazzi è stato certamente un uomo di grande spessore, un protagonista indiscusso della vita sociale ed economica della nostra provincia. Dotato di una grande capacità di ascolto verso tutti, in particolare verso i suoi “coltivatori”, ai quali ha sempre lasciato “spalancata” la sua porta – dichiara **Alberto Zambianchi**, attuale Presidente della Camera di commercio –. Personalmente, ho avuto la fortuna e l'onore di lavorare insieme a lui, per un lungo periodo e in numerose aree operative diverse. Godendo di reciproca stima, eravamo diventati “veri amici”. La sua scomparsa mi lascia un grande vuoto e mi provoca un profondo dolore. Le sue doti umane e professionali erano ben note a tutti, io desidero qui ricordare la sua grande passione per il lavoro, che sapeva interpretare come missione, soprattutto in termini di sviluppo del nostro territorio. La sua capacità di mediazione è stata per me un grande insegnamento. Sergio è stato veramente una persona amabile, non dimenticherò mai il suo spirito sagace, il suo sorriso amichevole e la sua passione per il canto. Mi mancherà moltissimo. Sino a quando è stato possibile, ho mantenuto vivo il nostro rapporto: i consigli e l'esperienza di Sergio non cesseranno mai di accompagnarci”.